

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Sicurezza stradale, in arrivo 38 nuovi semafori di tipo Photored per il rilevamento dei passaggi col rosso. Gli incroci scelti per l'installazione

Semafori, arrivano trentotto nuovi impianti Photored per il rilevamento automatico dei passaggi con il rosso.

I nuovi dispositivi si aggiungeranno agli 11 già attivi tra via Cristoforo Colombo, viale Marconi, via Tuscolana, via Prenestina, viale Palmiro Togliatti, via Gregorio VII e via Leone XIII. Il dispositivo scatta in automatico quando il semaforo diventa rosso.

“L'installazione dei Photored e Vista Red rappresenta uno dei pilastri della nostra strategia per la sicurezza stradale - ha spiegato Eugenio Patanè, assessore capitolino alla Mobilità - Questi sistemi fungono da fondamentale deterrente non solo per il passaggio col rosso, ma soprattutto per contrastare l'abitudine pericolosissima di accelerare quando scatta il giallo”.

È proprio in quel frangente, infatti, “nel tentativo di impegnare l'incrocio a velocità sostenuta con l'arancione, che si verifica il rischio maggiore di collisioni violente e

investimenti - ha sottolineato Patanè - Solo riducendo queste condotte potremo abbattere il numero di incidenti gravi e rendere le nostre strade più sicure”. I lavori sono in dirittura d'arrivo e **l'obiettivo è accendere tutti gli impianti entro l'estate. Gli incroci scelti** sono: via Nomentana-viale Regina Margherita, via Cristoforo Colombo-via Laurentina, via Nomentana-corso Trieste-viale Lazzaro Spallanzani, via Colombo-viale Malafede, piazza delle Cinque Giornate-ponte Matteotti, via Prenestina-viale Tor de' Schiavi, via Casilina-viale Palmiro Togliatti, via Colombo-circonvallazione Ostiense, piazzale Clodio-viale Mazzini-viale Falcone e Borsellino, via Prenestina-largo Portuense-viale del Trullo-viale Afogalasio, via Appia Nuova-viale delle Capannelle-viale di Casal Rotondo, viale Togliatti-viale dei Romanisti, circonvallazione Gianicolense-viale dei Colli Portuensi, via di Boccea-viale di Torvecchia-viale Cornelia. **L'installazione è a cura di Roma Servizi per la Mobilità.**

L'EVENTO DEL PRIMO MAGGIO

Conto alla rovescia per il “concertone”, il piano viabilità e tpl

Dopodomani, a piazza San Giovanni in Laterano, torna il tradizionale appuntamento con il “concertone”. L'evento, ad ingresso gratuito, è in programma a partire dalle 15 di venerdì ma già dalle 14 di domani scatterà il piano viabilità che prevede l'istituzione di divieti di fermata in via Emanuele Filiberto (tra piazza di Porta San Giovanni e viale Manzoni); viale Carlo Felice (tra piazza di Porta San Giovanni e via Siccardi); piazza di Porta San Giovanni; via Biancamano e via Ludovico di Savoia (tra via Conte Rosso e via Emanuele Filiberto); via Fontana e piazza San Giovanni in Laterano (tra via Fontana e via Merulana).

Dalle prime ore di venerdì, poi, le chiusure al traffico oltre che nella piazza che farà da cornice all'evento anche in via Emanuele Filiberto (tra via Fontana e piazza di Porta

San Giovanni, in viale Carlo Felice (tra via Sclopis e piazza di Porta San Giovanni), in via Ludovico di Savoia e via Biancamano (tra via Conte Rosso e via Emanuele Filiberto). Prevede **modifiche ai percorsi dei collegamenti 3, 16, 51, 81, 85, 87, 360, 590, e 792**. Nella notte tra venerdì e sabato, a spostarsi saranno i collegamenti **nMA, n3d, n3s e nMC**. Modifiche anche per le linee **218 e 665**.

Il capolinea di piazza Porta San Giovanni per la 218 verrà temporaneamente soppresso: la linea verrà esercitata in modalità circolare con capolinea unico in via Ardeatina, mentre la linea 665, proveniente da via Nocera Umbra, da via Faleria percorrerà via Appia Nuova, piazza dei Re di Roma ed effettuerà la fermata di capolinea in via Gallia. Aggiornamenti su romamobilita.it

NEL QUADRANTE EST

Tramvia Togliatti, modifiche all'altezza di viale Bardanzellu

Nell'ambito dei lavori per la realizzazione della nuova linea tramviaria Togliatti, da ieri è chiuso al transito l'incrocio di viale Palmiro Togliatti all'altezza di viale Battista Bardanzellu e viale Fernando Santi, in entrambe le direzioni. **Modificato il percorso delle linee bus 309, 319 e 450.**

Per gli stessi lavori, dal 9 aprile **modifiche alla viabilità** sono in corso **in corrispondenza dell'incrocio tra via Prenestina e viale Palmiro Togliatti.**

In questo caso, è **sospesa la fermata 71219 “Prenestina/Larici”** per i bus delle linee 113, 150, 313, 314, 450, 508 e n075.

L'APPUNTAMENTO

Olimpico il 13 maggio finale di Coppa Italia: sostenibilità al centro

Sport e sostenibilità. Il binomio si riproporrà allo stadio Olimpico, mercoledì 13 maggio, in occasione della finale di Coppa Italia tra Lazio e Inter (in programma dalle 21).

Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità in collaborazione con Atac torneranno ad attivare una serie di iniziative per favorire una mobilità più sostenibile da e verso l'impianto del Foro Italico.

In particolare, i possessori di un biglietto per la finale della Coppa Italia Frecciarossa avranno accesso a un titolo di viaggio gratuito valido per l'intera giornata del 13 maggio (i dettagli sono sul sito di Atac, **il mobility pass si potrà chiedere a partire dall'11 maggio**), che dunque consentirà l'utilizzo illimitato dei mezzi di trasporto pubblico della Capitale. Un'opportunità concreta per muoversi in modo semplice, veloce e sostenibile.

Saranno poi previsti servizi ad hoc destinati alle persone con disabilità motoria (tutti i dettagli non appena definiti saranno comunicati qui e su romamobilita.it).

Roma Servizi per la Mobilità metterà inoltre



in campo la guida realizzata in occasione dei grandi appuntamenti sportivi all'Olimpico, ovvero **Roma Gioca Sostenibile.**

Una mappa di facile consultazione con indicazioni e suggerimenti per raggiungere l'area della partita con il trasporto pubblico e con i mezzi della mobilità sostenibile e condivisa (biciclette, monopattini, mezzi in sharing), coprendo poi a piedi gli ultimi tratti.

Ai servizi di mobilità in sharing saranno dedicate aree di parcheggio. Dettagli e aggiornamenti su romamobilita.it



NUMERI IN CRESCITA

Cicloturismo, la valida alternativa per una vacanza "low cost"

Infrastrutture più capillari, la diffusione del concetto di mobilità attiva, il cambiamento culturale sulla centralità dell'auto. C'è anche questo tra le ragioni di crescita delle vacanze che affidano alla bicicletta il ruolo di veicolo unico o principale per gli spostamenti. **E nell'estate 2026, a fare la differenza nei numeri del ciclo-turismo potrebbe essere anche l'incertezza su forniture e costi dei carburanti.** D'altronde, l'Agenzia internazionale dell'energia nel suo decalogo per limitare proprio gli effetti del caro-carburante ha invitato a cambiare prospettiva: più trasporto pubblico, più car sharing, meno velocità e meno viaggi aerei, oltre all'utilizzo dello smart working per ridurre i consumi degli spostamenti casa-lavoro.

In Europa, le ciclovie sono una realtà importante nei numeri. Il sistema più esteso porta la firma di Eurovelo, il progetto della Rete Europea dei Ciclisti (Ecf - European Cyclists' Federation). Quattro itinerari passano anche per **l'Italia** per un totale di quasi 5mila chilometri. Si tratta della Via Romea da Londra a Brindisi, la Sun Route da Capo Nord a Malta, la Mediterranean Route da Cadice a Cipro e la Baltic-Adriatic da Danzica a Pola. Più in dettaglio, **alcuni di questi percorsi attraversano anche il Lazio collegandosi con itinerari già dedicati alle bici.** Come la Sun Route Capo Nord-Malta che in avvicinamento a Roma, da Orvieto attraversa Orte,

Civita Castellana e Calcata. Secondo i dati dell'ultimo rapporto "Viaggiare con la bici 2026" a cura di Isnart-Unioncamere (Istituto Ricerche Turistiche e Culturali) e Legambiente, il numero di cicloturisti in Italia nel 2025 è stato di circa 49 milioni di presenze per un indotto sui territori di 6,4 miliardi di euro. In maggioranza, cicloturisti stranieri che viaggiano in Italia da nord a sud. "Oggi il Sud - spiega **Antonio Dalla Venezia, responsabile di Bicalia** - offre un panorama di prim'ordine in termini di servizi e attività. **Lo sviluppo del cicloturismo al Sud** è motivato anche dal fatto che non occorrono troppi investimenti nelle infrastrutture, perché esiste una rete di piccole strade a bassa frequentazione di traffico. Quindi gli investimenti vengono destinati a gestione e comunicazione. Inoltre sono presenti aree protette molto vaste che favoriscono queste attività". Più in generale, **a che punto è l'Italia sul cicloturismo?** "Abbiamo fatto grandi passi avanti nell'ultimo decennio. L'offerta c'è, i servizi si stanno adeguando, esiste un interesse nell'investimento da parte del pubblico e del privato, le



Regioni mettono a terra progetti con fondi europei. Ma restiamo indietro a Paesi come Germania e Olanda". **Indietro rispetto a quale standard?** "Sulle infrastrutture stiamo bene, sulla gestione, ossia la manutenzione, la cura e la promozione, siamo indietro. In questo senso i nostri percorsi sono ancora "artigianali". Due esempi positivi, invece sono la Ciclovia Parchi Calabria e la Treviso-Ostia: la prima, gestita dai quattro parchi della Calabria, la seconda (110 chilometri, la più lunga d'Italia su una ferrovia dismessa) da un insieme di comuni di Veneto e Lombardia".

Ma qual è l'identikit del cicloturista che viaggia in Italia? Secondo il rapporto di Isnart-Unioncamere e Legambiente, aumentano i giovani (dal 9.3% del 2024 al 17.3% del 2025), cresce la quota femminile e Internet è la principale fonte di programmazione degli itinerari. La spesa media è di 69 euro al giorno per l'alloggio e di 91 euro per acquisti di beni e servizi. **(s.d.c.)**

A LEZIONE

E c'è chi forma i promotori della ciclabilità

La campanella per la 13esima edizione del corso in **Esperto promotore della mobilità ciclistica** è suonata il 9 aprile. E oggi, come tredici anni fa, l'obiettivo del percorso di formazione aperto a tutti e promosso dal dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona, da FIAB, LA Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e dall'associazione Esperti Promotori della Mobilità Ciclistica è "traghetta la competenza della mobilità ciclistica dal mondo del volontariato al mondo delle professioni e dei funzionari delle pubbliche amministrazioni". Con uno sguardo più ampio, si tratta di **promuovere l'utilizzo della bicicletta ed estendere la consapevolezza dei benefici per la mobilità** attraverso nuove figure professionali.

Ma cosa è cambiato in questi tredici anni anche nelle aspettative e nelle **motivazioni** di chi decide di frequentare un corso di questo tipo? "Bisogna dire prima di tutto che è cambiato il Codice della Strada, le ciclabili si sono consolidate ed è **creciuto il cicloturismo in termini territoriali** - spiega l'ingegnere **Marco Passigato**, ideatore del corso

- Ora le persone che si avvicinano a questa formazione hanno un background di maggiori conoscenze sul tema. E le motivazioni sono trasversali. Non si tratta più solo di attivisti appassionati della prima ora, ma anche di dipendenti delle pubbliche amministrazioni oppure di professionisti, come gli architetti, che decidono di aprirsi a nuovi temi. Abbiamo avuto anche un sindaco di un piccolo centro e alcuni assessori come allievi nei nostri corsi. In estrema sintesi, **i giovani si avvicinano per costruire il loro futuro, i più grandi per ri-orientare il proprio lavoro**". Sino ad oggi, il corso ha diplomato, da nord a sud, 340 promotori, "una nuova figura capace di fare da raccordo tra pianificatori, progettisti, portatori di interesse, operatori economici e turistici, politici ed amministratori, per promuovere la mobilità ciclistica urbana e territoriale".

"Abbiamo ampliato negli anni il numero dei docenti e le professionalità coinvolte - dice ancora Passigato - Anche perché la sensibilità sul tema è senza dubbio aumentata. Ora il nuovo traguardo è mettere in sella le persone". **(s.d.c.)**

DA PROVARE

Nel Lazio il Gran Tour

Mille chilometri di ciclovia ad anello, 18 tappe e quattro percorsi tematici.

E' il **Gran Tour del Lazio, la ciclovia che attraversa la regione**, inglobando tratti di cammini e ciclovie che già attraversano il territorio, ossia, i percorsi della Francigena, le ciclovie Eurovelo 5 (Via Romea) ed Eurovelo 7 (Sun Route), l'Appia Antica, la ferrovia Paliano/Fiuggi, il Cammino di San Benedetto e le ciclovie dei laghi e dei boschi nei pressi di Bracciano.

Con i quattro itinerari tematici del GtL - i percorsi dei Latini, dei Volsci, degli Equi e degli Etruschi - si attraversano tutte le province della regione e ognuna delle diciotto tappe, di difficoltà variabile, dal percorso pianeggiante Latina-Monte San Biagio alla tappa più dura da Isola del Liri a Arsoli, è collegata a una stazione ferroviaria, con Roma come punto di raccordo. **(s.d.c.)**